

Aggiornamento su Comportamenti da seguire in caso di contatto diretto o indiretto (parente o amico di un mio familiare) con persone potenzialmente affette da *COVID-19*

La responsabilità di ognuno per la sicurezza di tutti

Prima cosa essenziale è

- continuiamo a mantenere la distanza, indossare la mascherina, igienizzare le mani, restare a casa in caso di sintomi influenzali

Nell'attuale contesto, **le Acli Provinciali di Varese confermano la massima attenzione alla tutela dei Dipendenti, Volontari e Utenti/Clienti** come elemento fondamentale per contrastare i rischi derivanti dal COVID-19.

Questo impegno ci vede tutti coinvolti: più che mai infatti la sicurezza di tutti passa dalla responsabilità di ciascuno.

Ricordiamo quindi quali sono i principali comportamenti da seguire per contrastare i rischi di contagio.

Per tutti i collaboratori e volontari:

- Ciascuno deve avere consapevolezza **dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio** in presenza di febbre (oltre 37.5°) **o altri sintomi influenzali o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti contattando il proprio medico di famiglia e avvisando il proprio responsabile;**

- È vietato entrare o permanere negli spazi aziendali laddove sussistano condizioni di pericolo (come per esempio sintomi di influenza, soggetti sottoposti a quarantena/isolamento fiduciario, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);

- **Il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2 metri** si conferma una fondamentale misura di sicurezza ed è da rispettare in qualsiasi spazio (sedi/uffici, sale riunioni, parcheggi, sale mense etc.);

- È obbligatorio l'uso **della mascherina SEMPRE** e laddove venga meno la distanza di 2 metri, oltre che nei luoghi di transito e negli spazi comuni;

- Resta importante lavare/igienizzare le mani più volte durante l'intero arco della giornata;

- Le postazioni di lavoro devono essere lasciate libere da oggetti personali e documenti per consentire gli interventi di igienizzazione quotidiana a fine giornata.

- In caso di **contatto diretto o indiretto con soggetto positivo** (sia se in ambito familiare che non), vi invitiamo a contattare prontamente, prima di accedere ai locali del proprio Ufficio, il Responsabile del Proprio Servizio, con il quale dovrà essere concordato ogni passo ulteriore, in specifico:

- o Se il contatto è stato diretto **dovrete procedere a contattare sempre il proprio medico** competente e a seguire quanto da lui indicato, con eventuale astensione per malattia secondo le indicazioni ricevute, se effettuare o meno il tampone (in quale di norma va fatto 4 o 5 gg dopo l'insorgere dei sintomi o dal contatto stretto).
- o Se il contatto è stato indiretto dopo aver contattato il proprio responsabile di servizio, sia telefonicamente o via email. Attendete le indicazioni dello stesso, **Vi sarà**

indicato se necessario l'urgenza di seguire il tampone a nostro carico presso una delle strutture autorizzate in provincia di Varese.

- **Qualora la persona risulta positiva al tampone va avvisato il Datore di Lavoro tramite il Responsabile del Servizio, il quale dovrà provvedere al tracciamento dei contatti stretti nelle 48 ore precedenti al verificarsi dei sintomi o del tampone positivo**

- **In questo caso dovrete attendere l'esito del tampone prima di poter riaccedere agli uffici.**

Oltre a quanto detto sopra, in particolare:

- Ricordiamo di **utilizzare le visiere facciali in aggiunta alla mascherina qualora si presentino situazioni dove potrebbe non essere mantenuta la distanza di 2 metri o l'utilizzo della barriera fisica in plexiglass;**
- Oltre a **lavare/igienizzare le mani più volte durante l'intero arco della giornata**, è opportuno farlo nel caso in cui ci sia stato un contatto fisico con il cliente/utente o con altre persone;
- **Prima di servire un nuovo cliente, va sempre assicurata un'adeguata pulizia delle superfici di lavoro tramite il materiale distribuito.**

Eventuali anomalie/criticità in argomento possono essere segnalate, a seconda della tipologia, al Rsp. Talamona Maurizio o al Medico Competente Dott. Santoro sempre tramite il datore di lavoro (Responsabile del Servizio)